

## UNO STRAORDINARIO VIAGGIO NEL TEMPO ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Vi è mai capitato di trovarvi in classe a svolgere una noiosissima lezione e poi essere all'improvviso catapultati in un'avventura straordinaria?

Be', non ci crederete mai, ma è quello che è successo a noi!

Qualche giorno fa abbiamo sentito bussare alla porta. All'improvviso, come in un sogno, sono entrati quattro strani personaggi vestiti decisamente "fuori moda" e in tutta evidenza confusi e disorientati.

Ci hanno detto di essere usciti all'alba, al riaprirsi delle porte del castello, e, dopo aver attraversato il ponte levatoio dell'antica Fratta, di essersi ritrovati nel 2025!

I quattro uomini sconosciuti si sono presentati come Biordo Michelotti, capitano di Perugia, Fausto da Montecorona, capitano della Fratta, Sergio da Castiglioncello, capo delle guardie della Fratta, e fra Baldo da Polgeto.

Ora potrete di certo immaginare la nostra reazione: finalmente era piombato il silenzio nella nostra classe! Quando ci siamo ripresi, abbiamo accolto e tranquillizzato i nostri nuovi amici, che hanno deciso di raccontarci come era la vita nell'antica Fratta del 1525 e come la fortezza della Rocca e le mura del borgo si siano modificate nel tempo.

Dopo il loro racconto, ci siamo dati appuntamento per incontrarci di nuovo e così, pochi giorni dopo, ci siamo diretti verso il centro. Arrivati alla Rocca, improvvisamente, ci siamo accorti che eravamo nel Cinquecento! E i nostri amici erano lì che ci aspettavano. Stavolta sono stati loro ad accoglierci: ci hanno fatto visitare la Rocca fino alla cella di Braccio Fortebracci da Montone, svelandoci i segreti della sua vera fuga. Dal terrazzo della torre circolare ci hanno fatto scoprire tutti i segreti della difesa militare del tempo, dalla struttura delle scale a chiocciola, studiata per sguainare facilmente la spada con la mano destra, all'olio bollente, dai cannoni al ponte levatoio, fino ad arrivare al sistema di comunicazione con i castelli e le torri circostanti.

Poi ci siamo addentrati nelle vie del borgo e individuato le "pietre parlanti" e le case torri. Infine, protetti dall'alabarda del capitano di Fratta, abbiamo camminato lungo il perimetro esterno delle antiche mura costeggiando il Tevere e il torrente Reggia.

Al termine della nostra avventura, ci siamo salutati; poi, in un batter d'occhio, ci siamo ritrovati in classe nella nostra epoca.

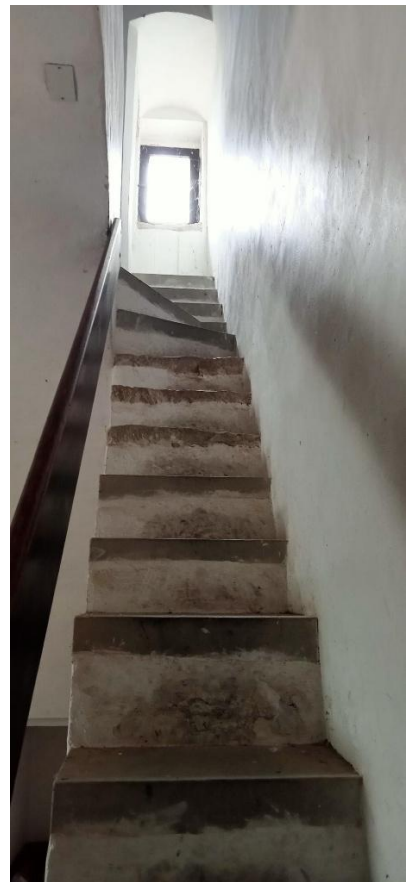
Che esperienza straordinaria, ragazzi! Non vediamo l'ora di fare un nuovo viaggio nel tempo e ritrovare i nostri amici!

Classe 1 C

**Ringraziamo di cuore Mario Tosti, Sergio Bargelli, Fausto Frati, Sergio Magrini Alunno e Corrado Baldoni, i volontari dell'Università della Terza età e del Centro Socio-culturale San Francesco. Un grazie sentito anche a Leonardo Tosti e Valerio Grassini della Confraternita di San Bernardino.**

**Tutti loro si sono messi a nostra disposizione come guide in tre itinerari diversi per le classi prime, seconde e terze e ci hanno fatto scoprire la storia, le bellezze e le curiosità del nostro paese con passione e impegno nella speranza che un giorno possiamo essere noi a custodire la memoria e a trasmetterla alle generazioni future.**

## GALLERIA ITINERARIO MEDIEVALE











## GALLERIA ITINERARIO STORIA DEL NOVECENTO



